2 f 56

G. VERDI

MESSA

DA

REQUIEM

TESTO

MILANO — RICORDI

RB36778

PER L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE

DI

ALESSANDRO MANZONI

(22 maggio 1874)

MESSA DA REQUIEM

DI

GIUSEPPE VERDI

TESTO

TRADUZIONE ITALIANA

Versi del Comm. ANGELO FAVA — Prosa del Sac. Prof. CLAUDIO BORRI

ESECUTORI

TERESA STOLZ, Soprano — MARIA WALDMANN, Mezzo-Soprano

GIUSEPPE CAPPONI, tenore — ORMONDO MAINI, basso

110 Professori d' Orchestra — 120 Coristi

DISTRIBUZIONE DEI PEZZI

N. 1. REQUIEM E KYRIE a quattro parti: Soprano, Mezzo-Soprano, Tenore e Basso. — Coro . . . . . *Pag.* 5

» 2. DIES IRÆ a quattro parti, Soli e Coro:

DIES IRÆ. Coro. . . . . —

TUBA MIRUM. Coro. 7

LIBER SCRIPTUS. Coro e Fuga . . . . . —

QUID SUM MISER. Soprano, Mezzo-Soprano e Tenore . —

REX TREMENDÆ. Quartetto e Coro . . . . . —

RECORDARE. Soprano e Mezzo-Soprano 9

INGEMISCO. Solo per Tenore . . . . . —

CONFUTATIS. Solo per Basso 11

LACRYMOSA. Quartetto e Coro . . . . . —

» 3. DOMINE JESU. Offertorio a quattro voci: Soprano, Mezzo-Soprano, Tenore e Basso . . . . . —

» 4. SANCTUS. Fuga a due Cori 13

» 5. AGNUS DEI. Soprano, Mezzo-Soprano e Coro . . . . —

» 6. LUX ÆTERNA. Mezzo-Soprano, Tenore e Basso . . . —

» 7. LIBERA ME. Solo per Soprano. — Coro. — Fuga finale. 15

REQUIE eterna, o Signore, dona ad essi, e luce perpetua splenda per loro.

A te convien lode, o Signore, in Sion, e a te si scioglierà voto in Gerusalemme; esaudisci l'orazione mia; ogni mortale a te verrà.

Requie eterna, o Signore, dona ad essi, e luce perpetua splenda per loro.

O Signore abbi pietà, o CRISTO abbi pietà, o Signore abbi pietà, o CRISTO abbi pietà, o Signore abbi pietà.

NEL giorno dell' ira - nel giorno segnato
Il mondo in faville - n' andrà dileguato;
Davìd, la Sibilla - l' han già profetato.

REQUIEM æternam dona eis, Domine: et lux perpetua luceat eis.

Te decet hymnus, Deus, in Sion, et tibi reddetur votum in Jerusalem: exaudi orationem meam, ad te omnis caro veniet.

Requiem æternam dona eis, Domine: et lux perpetua luceat eis.

Kyrie eleison, CHRISTE eleison, Kyrie eleison, CHRISTE eleison, Kyrie eleison.

DIES iræ, dies illa
Solvet sæclum in favilla,
Teste David cum Sibylla.

Che fiero sgomento - sarà in ogni core,
Allor che al giudizio - s' accinga il Signore,
Che scruta ogni cosa - con stretto rigore!

La tromba che spande - mirabile suono
Risveglia i sepolti - dovunque essi sono,
E tutti gli caccia - davanti a quel trono.

E morte e natura - stupite staranno
Chè le creäture - risurte vedranno,
Che a dar di sè conto - al giudice vanno.

Allor fia lo scritto - volume profferto,
Nel quale ogni fatto - svelandosi aperto,
Si giudichi il mondo - conforme suo merto.

E tosto che in seggio - il Giudice sieda
Quant' era celato - sarà che si veda,
Nè al fallo più lieve - perdon si conceda.

Ahi misero! e quale - risposta darò,
A chi per difesa - ricorso m' avrò,
Se appena l' uom giusto - securo esser può?

O re, cui circonda - tremendo splendore,
Che salvi gli eletti - per solo favore,
Me pure fa salvo - fontana d' amore.

Quantus tremor est futurus,
Quando Judex est venturus,
Cuncta stricte discussurus!

Tuba mirum spargens sonum
Per sepulchra regionum,
Coget omnes ante thronum.

Mors stupebit et natura
Cum resurget creatura,
Judicanti responsura.

Liber scriptus proferetur,
In quo totum continetur,
Unde mundus judicetur.

Judex ergo cum sedebit,
Quidquid latet apparebit,
Nil inultum remanebit.

Quid sum miser tunc dicturus,
Quem patronum rogaturus,
Cum vix justus sit securus?

Rex tremendæ majestatis,
Qui salvandos salvas gratis,
Salva me, fons pietatis.

Gesù, te ne prego - rammenta pietoso
Che a te fui cagione - d' un corso affannoso,
Non perdermi dunque - nel dì pauroso.

Tu lasso in cercarmi - sedesti tra via
Sofferto hai la Croce - per l' anima mia.
Ah tanto travaglio - che indarno non sia!

O giudice giusto - che vindice sei
La pena rimetti - del male ch' io fei
Innanzi al gran giorno - fatale pe' rei.

Io gemo com' uomo - che in colpe si scopre,
Rossor de' miei falli - la faccia mi copre
Di me supplicante - dimentica l' opre.

Se tu dal peccato - Maria prosciogliesti,
Se in croce le preci - del ladro accógliesti,
A bene sperare - cagione mi desti:

È vero che a tanto - mio prego non vale,
Ma in te, che sei buono, - clemenza prevale.
Deh fa ch' io non bruci - nel foco immortale.

Un posto mi serba - nel gregge diletto,
Mi togli de' capri - dal novero infetto,
Concedimi a destra - sicuro ricetto.

Recordare Jesu pie,
Quod sum causa tuæ viæ,
Ne me perdas illa die.

Quærens me, sedisti lassus,
Redemisti crucem passus :
Tantus labor non sit cassus.

Juste Judex ultionis,
Donum fac remissionis
Ante diem rationis.

Ingemisco tamquam reus :
Culpa rubet vultus meus :
Supplicanti parce Deus.

Qui Mariam absolvisti,
Et latronem exaudisti,
Mihi quoque spem dedisti.

Preces meæ non sunt dignæ,
Sed tu bonus fac benigne,
Ne perenni cremer igne.

Inter oves locum præsta,
Et ab hædis me sequestra,
Statuens in parte dextra.

E poi che i dannati - per te maledetti
In fiamme crucciose - n' andranno reietti,
Mi chiama cogli altri - che avrai benedetti.

Te invoco tremando - prostrato nel pianto
Col cuor che per poco - va in cenere affranto,
Fa tu che il mio fine - sia fine di santo.

Il dì lagrimoso - quel dì s' avvicina
Nel qual delle fiamme - nell' ampia ruina
Di colpe gravato - l' uom surga al giudizio.

O Dio lo perdona! - Gesù sii propizio!

O Signore GESÙ CRISTO Re della gloria, libera le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene dell' Inferno, e dal profondo lago, libera loro dalla bocca del Leone, affinchè non le divori il Tartaro e non cadano nelle tenebre ma il signìfero Arcangelo Michele le presenti nella santa luce, la quale una volta (tu o Dio) promettesti ad Abramo ed alla stirpe di lui.

Confutatis maledictis,
Flammis acribus addictis,
Voca me cum benedictis.

Oro supplex et acclinis,
Cor contritum quasi cinis,
Gere curam mei finis.

Lacrymosa dies illa,
Qua resurget ex favilla,
Judicandus homo reus.

Huic ergo parce Deus:
Pie Jesu Domine,
Dona eis requiem. Amen.

DOMINE JESU CHRISTE, Rex gloriæ, libera animas omnium fidelium defunctorum de pœnis inferni, et de profundo lacu: libera eas de ore leonis, ne absorbeat eas tartarus, ne cadant in obscurum: sed signifer sanctus Michael repræsentet eas in lucem sanctam. Quam olim Abrahæ promisisti et semini ejus.

Ostie e preci di lode ti offriamo, o Signore, tu le accogli per quelle anime delle quali oggi facciam memoria; fa che queste, o Signore, passino dalla morte alla vita, la quale una volta (tu o Dio) promettesti ad Abramo ed alla stirpe di lui.

Santo, Santo, Santo il Signore, Dio degli Eserciti. Pieni sono i cieli ed il mondo della tua gloria, osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto chi viene nel nome del Signore, osanna nell'alto dei cieli.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, concedi a loro requie.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, concedi requie a loro.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, concedi a loro eterna requie.

Luce eterna splenda, o Signore, per essi, insieme a' tuoi Santi in eterno perchè sei pio.

Requie eterna concedi, o Signore, ad essi, e luce perpetua splenda per loro insieme a' tuoi Santi in eterno perchè sei pio.

Hostias et preces tibi, Domine, laudis offerimus: tu suscipe pro animabus illis, quarum hodie memoriam facimus: fac eas, Domine, de morte transire ad vitam. Quam olim Abrahæ promisisti et semini ejus.

Sanctus, sanctus, sanctus, Domine Deus Sabaoth.
Pleni sunt cœli et terra gloria tua,
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domine,
Hosanna in excelsis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem;

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem;

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem sempiternam.

Lux æterna luceat eis, Domine, cum Sanctis tuis in æternum, quia pius es.

Requiem æternam dona eis, Domine: et lux perpetua luceat eis. Cum Sanctis tuis in æternum, quia pius es.

Libera me, o Signore, dall'eterna morte in quel giorno tremendo quando il mondo ed i cieli dovranno essere scossi mentre verrai a giudicare il secolo per mezzo del fuoco.

Trepido son fatto e temo quando verrà il giudizio e l'ira ventura, quando il mondo ed i cieli dovranno essere scossi.

Quel giorno (sarà) giorno d'ira, e di sciagura e miseria, quel giorno (sarà) grande ed amarissimo, quando verrai a giudicare il secolo per mezzo del fuoco.

Requie eterna concedi, o Signore, ad essi, e luce perpetua splenda per loro.

Libera me, o Signore, dall'eterna morte in quel giorno tremendo: quando il mondo ed i cieli dovranno essere scossi mentre verrai a giudicare il secolo per mezzo del fuoco.

Libera me, Domine, de morte æterna, in die illa tremenda: quando cœli movendi sunt et terra. Dum veneris judicare sæculum per ignem.

Tremens factus sum ego et timeo, dum discussio venerit atque ventura ira. Quando cœli movendi sunt et terra.

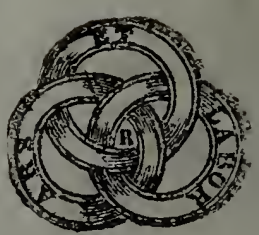
Dies illa, dies iræ, calamitatis et miseriæ, dies magna et amara valde. Dum veneris judicare seculum per ignem.

Requiem æternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis.

Libera me, Domine, de morte æterna, in dies illa tremenda: quando cœli movendi sunt et terra. Dum veneris judicare sæculum per ignem.

R. STABILIMENTO RICORDI

MILANO — NAPOLI — ROMA — FIRENZE — LONDRA


BRYN MAWR